

Alluminio

L'alluminio è un metallo leggero, color argento, resistente alla corrosione e molto versatile. È il terzo elemento più abbondante sulla crosta terrestre, dopo l'ossigeno e il silicio, e si estrae principalmente dalla bauxite. È noto per la sua malleabilità, duttilità, capacità di condurre calore ed elettricità, e la sua elevata riflettività.

Francesco adesso è un adulto: ha una moglie, due figli e un lavoro stabile, ma non è sempre così.

Francesco nacque in una normalissima giornata di febbraio, un giorno in cui, come tutti gli anni, fa freddo e il cielo è nuvoloso. A differenza della maggior parte dei bambini che nascono, non ebbe accanto a sé una madre che esultava di gioia e un padre che abbracciava la sua donna contento, ma un medico che lo teneva tra le braccia davanti ad un lettino coperto da un telo mentre un uomo, suo padre, ci piangeva sopra. In quel momento Francesco era troppo piccolo per capire che la sua infanzia non sarebbe mai stata un'infanzia normale.

Era ancora un bambino e già veniva picchiato dal padre che se ne andava la mattina e tornava la notte ubriaco. Lui era molto bravo a scuola e già dalla prima elementare sapeva che se prendeva un voto più basso di 9 suo padre lo avrebbe usato come pretesto per picchiarlo. Crescendo imparò a cavarsela. Quando tornava il padre, infatti, aveva trovato un piccolo anfratto dietro l'armadio e ogni volta che sentiva la porta aprirsi si nascondeva.

Purtroppo nessuno sapeva e nessuno interveniva. O forse, più semplicemente, a nessuno importava. Poi un giorno Francesco, ormai alle medie, tornò da scuola con un 8 e mezzo, e il padre, più ubriaco del solito, lo picchiò, non con le mani bensì con un bastone. Basta, per Francesco era troppo e la notte stessa

scappò e purtroppo o per fortuna nessuno lo venne a cercare; era senza soldi perciò dovette smettere di andare a scuola. Divenne parte integrante di una piccola comunità di senzatetto in un vicoletto: lo accolsero a braccia aperte e, seppur senza un soldo e un posto in cui stare, furono molto più disponibili e premurosi di quanto non fosse il suo papà, non chiedendo niente in cambio. Durante la giornata lavorava in nero come magazziniere per un supermercato, riuscendo a mettere da parte, nel corso degli anni, un gruzzoletto che poi gli sarebbe servito, quello era il suo sogno, per comprare una piccola casetta in campagna. Ad un certo punto, appena raggiunse la maggiore età, gli arrivò la notizia della morte del padre: si era suicidato. Francesco non riuscì a reagire, rimase solo in silenzio, ma non quel tipo di silenzio pensieroso, un silenzio cupo e definitivo. Con i pochi soldi che gli aveva lasciato il padre, riuscì ad acquistare una piccola casa di campagna.

In quello stesso periodo incontrò l'amore della sua vita: Marta.

Si erano conosciuti sull'autobus che portava al paesino: casualmente erano capitati vicini di posto e si erano raccontati le loro storie, che erano molto simili. Siccome Marta non aveva un posto dove stare, Francesco la ospitò. Col tempo diventarono amici, poi fidanzati, poi marito e moglie, alla fine mamma e papà.

Nel tempo libero Marta e Francesco non mancavano di aiutare i senzatetto; Francesco sapeva bene cosa si prova a non avere una casa o dei legami affettivi e non voleva che altri vivessero quello che aveva vissuto lui.

Alla fine, anche se nessuno ci avrebbe mai scommesso, Francesco ce l'aveva fatta, nonostante il suo passato drammatico, e aveva capito che il destino non dipende solo dall'ambiente in cui ci si trova a vivere, ma

anche dalla voglia di cambiare la propria situazione e di superare le difficoltà.

Edoardo Gaetani